

Soave

«Tra 5 anni non sapremo dove smaltire i rifiuti»

«Ancora cinque anni e poi non sapremo dove portare i rifiuti». Questo l'allarme lanciato dal presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord, Gianluigi Mazzi e dal presidente di Serit, Massimo Mariotti, durante il convegno «Innamorati dell'ambiente», promosso dalla Serit e dal Consiglio di bacino Verona Nord, in collaborazione con la **Coldiretti** e la Pro loco di Soave, nella sala delle feste di Palazzo del Capitano. Qui è stato fatto il punto sulla

situazione dei rifiuti prodotti nel veronese, nell'incontro rivolto agli amministratori comunali. Nei suoi saluti del sindaco Gaetano Tebaldi, ha sottolineato la necessità «di trovare soluzioni in tempi brevi al problema dello smaltimento dei rifiuti, in maniera da non trovarci in situazioni di emergenza come in altre regioni italiane». Il presidente di Serit, Massimo Mariotti, ha evidenziato «l'importanza di lanciare un messaggio educativo e formativo contro lo spreco e per favorire il

riciclo dei rifiuti. È vero che il problema non è grave nel Veneto, come invece in altre parti d'Italia, ma è altrettanto vero che dobbiamo sempre fare i conti con il conferimento in discarica, poiché la Regione Veneto rinnova i permessi di anno in anno e prima o poi bisognerà studiare soluzioni alternative, perché alcuni di questi siti sono già saturi ed altri lo diventeranno nell'arco di poco tempo». Il presidente del Consiglio di bacino Verona Nord, Gianluigi Mazzi, ha ricordato che «la natura non è una mera cornice della vita umana: è la nostra casa comune e richiede la stessa responsabilità che adottiamo nel prenderci cura delle cose che ci appartengono. Dobbiamo abbandonare gli sprechi e la cultura dell'usa e getta», ha evidenziato Mazzi. **Z.M.**

